

Marcellinara, rinviata la conferenza dei servizi su richiesta della società

Sui rifiuti da incenerire la Calme prende tempo

Il sindaco Scerbo: tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente le priorità

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

È stata rinviata al prossimo 6 novembre la seduta della Conferenza dei servizi che avrebbe dovuto avere luogo ieri presso il Dipartimento Ambiente della cittadella regionale di Germaneto per la conclusione delle attività relative all'istanza di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27bis D.Lgs. 152/2006) rispetto al progetto di Ampliamento della capacità di

valorizzazione energetica del Csc nell'impianto di produzione clinker della Calme cementi di Marcellinara. La data del 16 ottobre, termine perentorio per la conclusione dei lavori, era stata fissata dalla dirigente regionale Orsola Reillo al termine della quarta seduta della Conferenza dello scorso 19 settembre. Un rinvio conseguente all'accoglimento da parte del Dipartimento regionale della richiesta di «un differimento della data di seduta per 15 giorni». La richiesta avanzata da Calme giunge a ventiquattro ore dall'avvio dei lavori della Conferenza conclusiva e all'indomani della nota del comune di Marcellinara, con allegata memoria tecnica del



La Calme Lo stabilimento della società a Marcellinara

consulente dell'ente Umberto Arena, depositata, lunedì, agli atti della Conferenza.

È divenuta ormai una partita a scacchi tra il comune di Marcellinara che punta a salvaguardare la salute dei cittadini e dell'ambiente anche, per quanto non obbligatoria, attraverso la Vis (Valutazione di impatto sanitario) prima di esprimere parere favorevole e la Calme che naturalmente mira ad acquisire l'autorizzazione al progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione del Csc, finalizzato all'aumento di produzione del clinker con conseguente salvaguardia dell'occupazione, dell'impianto ubicato nell'area industriale del centro

dell'Istmo.

Di fatto, la richiesta di differimento della Calme scaturisce dalla opportunità di consentire un collegiale esame della documentazione relativa al Piano di monitoraggio e controllo, ancora in attesa di formale trasmissione da parte dell'Arpacal, considerato l'incontro avvenuto in data 10 ottobre tra la stessa società e l'Arpacal per aggiornare i contenuti del Pmc alle indicazioni scaturite dalla fase istruttoria e dalle Conferenze dei servizi precedenti inerenti la simulazione della diffusione di inquinanti in atmosfera. La decisione della dirigente regionale di traslare la data della Conferenza al 6 novembre ha sol-

lecitato le riflessioni del sindaco di Marcellinara Vittorio Scerbo.

«Il rinvio deciso sulla base della memoria tecnica del comune di Marcellinara - sottolinea - rafforza ancor di più l'idea che sia assolutamente legittima la proposta avanzata: interrompere la conferenza e fare tutte le valutazioni e le integrazioni necessarie nonché effettuare tutti i controlli e i monitoraggi che vadano nell'ottica di rassicurare i cittadini. Il Piano di monitoraggio e il modello di diffusione delle emissioni sono documenti importanti che avranno bisogno di attente valutazioni mentre si è arrivati alla conclusione del procedimento senza averli potuti esaminare».